

Neutralità climatica impossibile ai ritmi attuali: serve uno sforzo 5 volte maggiore

Per centrare gli obiettivi climatici, l'**intensità di carbonio** - la quantità di emissioni prodotte per unità di Pil - dovrebbe diminuire **5 volte più velocemente** a livello globale. È quanto è emerso da un [rapporto](#) della *Price waterhouse Coopers*. Lo studio ha calcolato che nel 2019 l'intensità di carbonio è scesa, ma **solo del 2,4%** mentre servirebbe che calasse dell'**11,7% l'anno**. Per raggiungere quindi la **neutralità climatica** e mantenere il riscaldamento globale **sotto gli 1,5°C** come pattuito a Parigi, è necessario **accelerare la decarbonizzazione**. Nel 2019 - sottolineano inoltre nel report - si è registrato **un calo nel consumo di carbone** per la prima volta dal 2016 (calo dello 0,6%). Ci sono stati però **incrementi costanti** nei consumi di petrolio (calo dello 0,6%) e gas naturale (crescita del 2,0%). Le rinnovabili, nonostante i tassi di crescita record di eolico (+12,1%) e solare (+23,8%), rappresentano ancora **solo l'11% del consumo energetico globale**.

Nel 2020, a causa della pandemia, si prevede che le emissioni di anidride carbonica scendano **fino al 7%**. Dai dati contenuti nel *Global Carbon Report 2020* e nell'*Emission Gap Report* dell'Unep è emerso, tuttavia, che solo tagliando le emissioni di questo volume **ogni anno, da qui al 2030**, si avranno dei benefici. L'UE, nel mentre, ha risposto aumentando la percentuale di abbattimento delle emissioni di gas serra dal **40 al 55%** entro il 2030, nel tentativo di completare la **transizione alla sostenibilità** e raggiungere la **neutralità climatica nel 2050**.